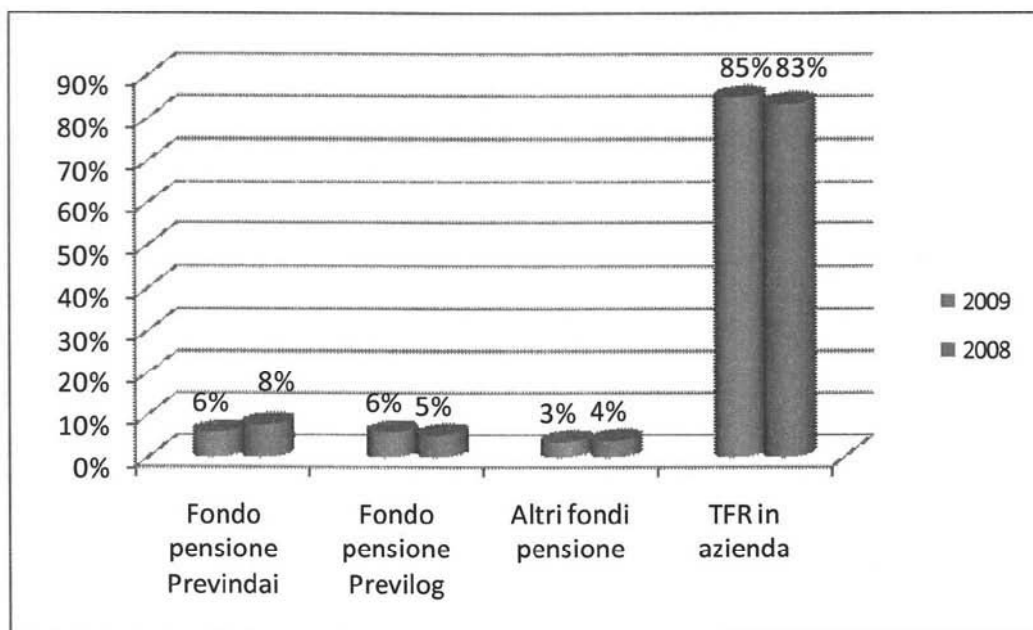


Scelta destinazione TFR

Il personale dipendente dell'Autorità Portuale di Venezia, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 252 del 2005, ha a disposizione le seguenti opzioni di scelta in merito alla destinazione del TFR:

- conferimento del TFR al fondo di pensione di categoria PREVILOG se impiegati o quadri o al fondo di pensione di categoria PREVINDAI se dirigenti;
- mantenimento del TFR in azienda (in realtà viene versato al fondo tesoreria dell'INPS);
- conferimento del TFR ad un fondo di pensione complementare diverso da quello di categoria.

Scelta destinazione TFR



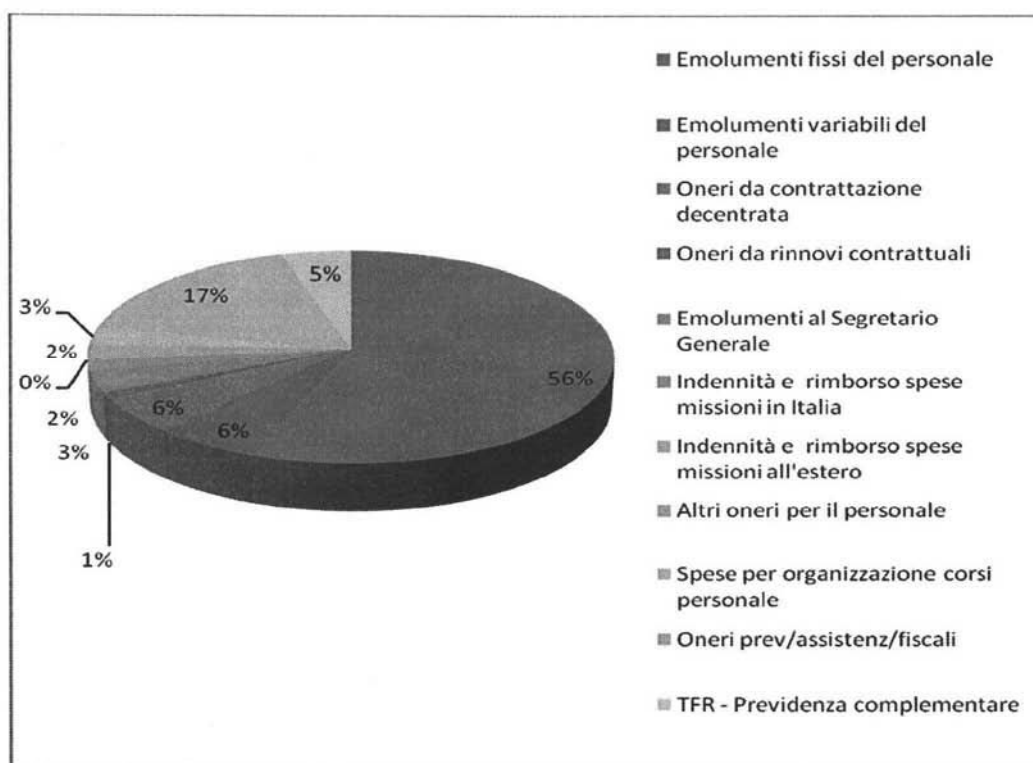
Oneri del Personale

Il costo del personale relativo all'anno 2009 è quello riportato nella tabella sotto riportata per un onere complessivo di 6,5 milioni di Euro.

Conto	Importo
Emolumenti fissi del personale	3.641.991,43
Emolumenti variabili del personale	388.572,27
Oneri da contrattazione decentrata	367.788,02
Oneri da rinnovi contrattuali	62.671,85
Emolumenti al Segretario Generale	208.405,86
Indennità e rimborso spese missioni in Italia	120.038,93
Indennità e rimborso spese missioni all'estero	8.065,46
Altri oneri per il personale	147.750,85
Spese per organizzazione corsi personale APV	178.963,40
Oneri prev/assistenz/fiscali	1.121.940,83
TFR - Previdenza complementare	302.856,69
Totale	6.549.045,59

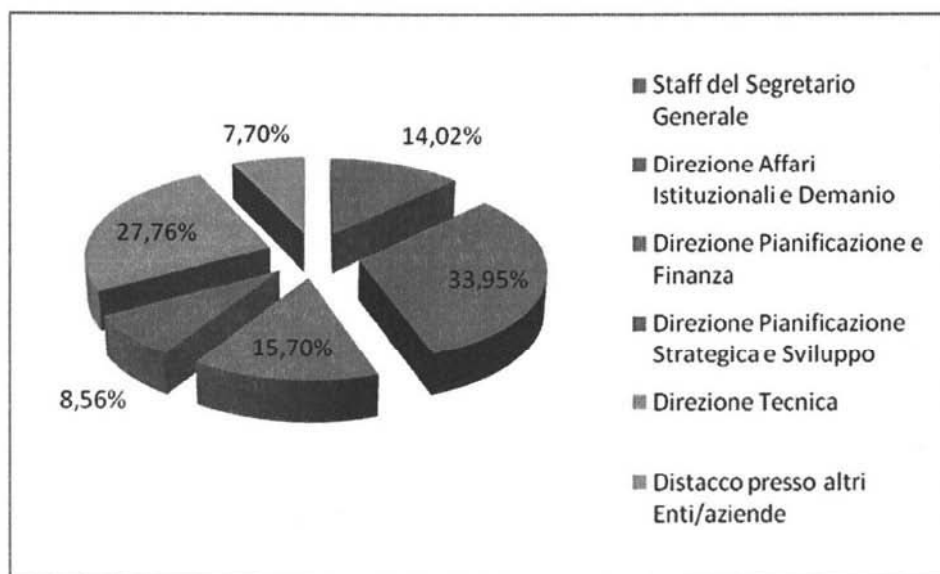
La ripartizione del costo del personale fra le varie componenti è indicata nell'aerogramma sotto riportato.

Ripartizione costi del personale fra le varie componenti



La ripartizione del costo del personale fra le varie strutture dell'Autorità Portuale è indicata nell'aerogramma sotto riportato.

Ripartizione costi del personale fra le varie funzioni



Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future

Gli uffici l'Autorità Portuale di Venezia sono dislocati nei seguenti immobili:

- fabbricato demaniale denominato "Sede" di n. 3 piani per mq complessivi 2.490 situato a Venezia, S. Marta – Fabbr. 13, nel quale sono dislocati gli uffici dello staff del Segretario Generale, della Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo, della Direzione Affari Istituzionali e Demanio e della Direzione Programmazione e Finanza;
- fabbricato demaniale di n. 2 piani per mq complessivi 1.710 situato a Venezia, S. Marta – Fabbr. 12, nel quale sono dislocati gli uffici della Direzione Tecnica;
- fabbricato demaniale n. 448 di n. 3 piani utilizzato per mq 253 dall'Autorità Portuale di Venezia rispetto ai totali mq 1.023, situato a Porto Marghera, nel

quale sono dislocati parte degli uffici dell'Area Sicurezza, Vigilanza e Controllo.

Alcuni locali del fabbricato demaniale n. 448 che non sono utilizzati direttamente dall'Autorità Portuale sono stati dati in concessione demaniale alla controllata Nethun spa e alla Guardia di Finanza. All'interno del fabbricato sono presenti anche gli uffici del SOI e la Control Room.

Settore Demanio

Notizie di carattere generale

Il demanio marittimo è costituito dal quel territorio che finisce a diretto contatto con il mare, la cui profondità è variabile e può raggiungere al massimo qualche decina di metri.

Nel corso del tempo il modello normativo di utilizzazione di tali spazi si è evoluto secondo una visione dinamica, dove il demanio marittimo è divenuto sempre più risorsa utile allo sviluppo economico del territorio da sfruttare attraverso lo strumento della concessione.

Ambiti demaniali

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il Porto di Venezia tali ambiti comprendono sia il **demanio marittimo lagunare**, sottoposto alla giurisdizione del Magistrato alle Acque di Venezia, sia il **demanio marittimo portuale**, in gestione all'Autorità Portuale di Venezia.

Essi includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;

- la Cassa di Colmata A;
- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio, nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica nel centro storico veneziano.

Aggiornamento catastale delle aree e degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia Marittima.

E' stato completato il censimento catastale dei beni demaniali delle zone del centro storico veneziano di Scomenzera, S. Marta e parte di S. Basilio.

Sempre in regime di convenzione con l'Agenzia del Territorio, prosegue l'attività per l'aggiornamento catastale anche dei beni demaniali in Venezia Marittima e Sant'Andrea.

Ampliamento del parco ferroviario portuale a Porto Marghera

Sono proseguiti i contatti con Rete Ferroviaria Italiana per il progetto di ampliamento del parco ferroviario lungo il lato di levante di via dell'Azoto a Porto Marghera. E' stata inoltre quasi del tutto completata la procedura per lo sgombero dei sedimi demaniali interessati dal progetto.

Acquisizione del compendio FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. (area ex Monopoli di Stato)

Nell'anno 2009 la procedura espropriativa del compendio di proprietà di FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. al Molo Sali di Porto Marghera si è conclusa con l'acquisizione del complesso già di proprietà dei Monopoli di Stato di circa 16.000 mq.

Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera.

La riattivazione dell'iter amministrativo per la sdemanializzazione delle ex canalette intercluse interne all'ambito della Montefibre S.p.A. – avviato dalla stessa società con l'Agenzia del Demanio – ha avuto nel corso dell'anno 2009 una sospensione dovuta alla possibile acquisizione da parte dell'Autorità Portuale dell'intero predetto compendio industriale in capo a Montefibre S.p.A.

Sempre nell'anno 2009, nell'ambito del progetto Moranzani, l'Autorità ha avviato i contatti con la società Syndial per l'acquisizione del complesso industriale per la produzione di acido solforico e derivati già dimesso. Acquisizione che dovrebbe concludersi nell'arco del 2010.

Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali

Sono continuati nel corso del 2009 gli interventi programmati dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali di materiali inquinanti.

In tale ambito l'Autorità Portuale ha avuto vari contatti con il Ministero dell'Ambiente e l'Avvocatura di Stato per individuare gli ambiti portuali nei quali deve assumersi direttamente l'onere della messa in sicurezza (principalmente moli commerciali e sponda meridionale del canale industriale nord).

L'Autorità ha più volte sottolineato anche presso i competenti Ministeri di non possedere, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, i capitali necessari per sostenere l'onerosità di tale intervento non beneficiando, neppure in minima parte, delle cosiddette transazioni economiche a valenza ambientale poste in essere dal Ministero dell'Ambiente, il Magistrato alle Acque ed i privati frontisti di Porto Marghera.

Tale carenza di risorse è destinata a ripercuotersi anche sugli obblighi di manutenzione dei tratti di sponda i cui lavori di messa in sicurezza sono terminati e che il Magistrato alle Acque è intende riconsegnare all'Autorità Portuale.

L'azione avviata negli anni scorsi dall'Autorità per sensibilizzare le imprese frontiste, utilizzatrici di opere portuali fuori Piano Regolatore e/o non più funzionali per vetustà, a verificare la possibilità di realizzare, in sinergia con gli interventi di palancolamento e con i programmi di escavo dei canali, nuove opere di banchina, ha dato nel corso del 2009 i suoi primi risultati positivi. Infatti è stata completata e collaudata dalla società Transped S.r.l. la nuova banchina di m 260 circa in canale industriale Ovest, sostitutiva dell'accosto 10/W, per le proprie attività portuali. Sono state inoltre progettate a livello esecutivo:

- una nuova banchina in canale Darsena della Rana, sostitutiva dell'accosto 9/W, sempre per il potenziamento delle attività portuali della soc. Transped;
- due nuove banchine di m 280 e m 290 in canale industriale Sud rispettivamente per le attività del Consorzio Tecnologico Veneziano e della Soc. Fassa Bortolo;
- è in corso di valutazione il progetto di rettifica con allineamento della banchina portuale della società Decal S.p.A. accorpata nel corso del 2009 con la vicina banchina già della Italcementi S.p.A. acquisita.

Per quanto attiene la progettata nuova banchina di m 270 circa in canale Litoraneo sostitutiva dell'accosto 36/L, al servizio della soc. Syndial, quest'ultima, vista la situazione critica del comparto chimico, i piani strategici di sviluppo e in considerazione delle possibili – non risolte - limitazioni all'operatività nave in banchina in presenza di convogli in transito in Canale Litoraneo Malamocco-Marghera, ha manifestato la volontà di non perseguire il relativo progetto di trasformazione dell'accosto rinunciando, di fatto, all'operatività di detto accosto.

Sono iniziate nel corso del 2009 le riconsegne all'Autorità Portuale da parte del Magistrato alle Acque, dei primi tratti di sponda demaniale infrastrutturata con il marginamento ambientale. Con l'occasione, per tali opere e le zone a queste retrostanti, sono state concordate le attività di rilievo strumentale atte ad aggiornare e materializzare – nei casi specifici – la documentazione catastale, la titolarità e la posizione georiferita dell'ambito demaniale.

Progetto Integrato Fusina

Nel corso del 2009 sono stati autorizzati sui sedimi demaniali interessati i lavori di costruzione di alcuni tratti della rete di adduzione all'impianto pubblico di Fusina, per la successiva depurazione in cassa di colmata A e riciclo degli scarichi civili, delle acque di prima pioggia e degli scarichi industriali di Porto Marghera nonché delle acque di falda captate dai marginamenti di cui al punto precedente. Nel corso della tracciatura dei percorsi di detti fasci tubieri, come ad esempio nel caso del sottopassaggio del canale industriale Ovest, l'Autorità è più volte intervenuta ed interverrà per assicurarne la compatibilità con gli sviluppi presenti e futuri di infrastrutture portuali e viarie. L'impianto una volta a regime sarà oggetto di una concessione demaniale pluriennale.

Nell'ambito dello stesso progetto, al fine di consentire l'avvio dell'attività di trattamento dei fanghi di escavo dei canali demaniali e l'interramento dell'ansa derivata dall'allargamento sul lato sud del canale Nord, è stata consegnata alla concessionaria SI.FA. detta parte di canale già palancoata compresa tra l'allineamento lato sud dello stesso canale con l'antistante sponda nord del Molo Sali.

Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose"

Nel corso del 2009 il Magistrato alle Acque ha concluso alcune fasi di lavoro del progetto "Mose" interessanti i moli foranei di Lido e Malamocco.

Tali opere sono infrastrutture portuali a tutti gli effetti e ricadono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di cui al D.M. 6/4/1994.

Si sono pertanto avute le prime graduali riconsegne dal Magistrato alle Acque di spazi acquei e di tratti dei moli suddetti all'Autorità e precisamente :

Bocca di porto San Nicolò:

- Molo Nord: Ultimati i lavori di adeguamento e rinforzo della diga foranea Nord sono stati riconsegnati alcuni specchi acquei comprensivi delle opere realizzate. Su parte di

questi specchi acquei sono state realizzate delle opere di rinforzo in ampliamento del molo esistente ottenendo così dei terrapieni destinati a verde attrezzato che il comune di Cavallino Treporti ha chiesto in concessione. Sono stati autorizzati i lavori di posa in TOC delle infrastrutture di collegamento dell'isola artificiale del Mose con la terraferma.

- Molo Sud: anche i lavori di adeguamento e rinforzo del molo sud sono stati ultimati e l'istruttoria per la riconsegna completata.

Sono stati avviati con la locale Capitaneria di Porto e il Magistrato alle Acque di Venezia i contatti al fine di disciplinare la consegna della progettata infrastruttura portuale rappresentata dal futuro molo foraneo "lunata" da realizzarsi nella zona di mare antistante la bocca di porto per la protezione delle opere del Mose dalle maree.

Bocca di porto di Malamocco:

Sono stati ultimati e collaudati i lavori di posa con tecnologia TOC dei sottoservizi (ENEL, GAS e ACQUA) le cui vecchie tubature impedivano l'escavo della bocca di porto.

- Molo Nord: ultimato il rinforzo del molo foraneo Nord lo stesso è stato riconsegnato all'Autorità Marittima e quindi, per competenza, all'Autorità Portuale che ha iniziato a disciplinare in regime di concessione demaniale i preesistenti capanni da pesca.

Conclusi altresì in Bacino di San Marco i lavori per l'innalzamento della riva Marciana, è stato avviato dal Comune di Venezia il progetto di riorganizzazione e ristrutturazione degli approdi per le stazioni taxi e gli stazi per le gondole da recepire e concordare con l'Autorità Portuale.

Sistema Informativo Territoriale SIT PORTO

A seguito del collaudo tecnico-funzionale del Sistema, nel corso dell'anno 2009 è proseguito e si è portato a compimento il lavoro di supporto operativo con la società Nethun S.p.A. – incaricata dello sviluppo del progetto "SIT PORTO" – per attuare gli interventi correttivi ritenuti necessari ad assicurare l'operatività a tutta la struttura organizzativa.

E' in corso la programmazione dell'attività di formazione del personale dell'Autorità a seguito del quale sarà possibile per quanto di competenza, cominciare ad alimentare gli archivi inerenti i beni demaniali rendendoli così disponibili ed utilizzabili dalla struttura.

Sono stati avviati i contatti con la società Nethun per la formulazione di un'offerta finalizzata alla revisione e al trasferimento in ambiente web dell'applicativo SIT DEMANIO.

Sistema Informativo Demanio SID

Sono state avviate le procedure per il collegamento e i successivi aggiornamenti dei dati inerenti la localizzazione delle concessioni con il Ministero. A tale scopo è stata assunta con contratto coordinato a progetto una risorsa umana per dodici mesi.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2009 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona commerciale:

- **Multi Service S.r.l.** L'ambito territoriale è di complessivi mq 149.200 ca; si estende in ambito demaniale con sviluppo di banchine per m oltre a piazzali retro banchina, magazzini e officine per i mezzi operativi. L'insediamento è destinato ancora ad espandersi nel Molo Sali con l'utilizzo del compendio della ex Monopoli di Stato nella nuova zona franca di Porto Marghera di circa mq 20.850. L'impresa utilizza inoltre immobili non demaniali (piazzali e locali ad uso uffici ed officine) limitrofi al terminal.
- **Terminal Intermodale Venezia T.I.V. S.p.A.** L'ambito territoriale è di complessivi mq 261.300 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Terminal Rinfuse Italia - T.R.I. S.p.A.** (subentrata alla T.M.B. S.r.l. L'ambito territoriale è di complessivi mq 278.500 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.

- **Vecon S.p.A.** L'ambito territoriale è oggi di mq 275.000 con banchine che si sviluppano per m 885, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi.
- **Ilva Laminati Piani S.p.A.**
- **Marghera Portuale**

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona industriale:

In altri siti di Porto Marghera, ed al di fuori dell'insula portuale, il numero delle società che con diverse tipologie svolgono attività portuali commerciali, è rispettivamente il seguente:

- **per conto terzi:** n. 3
- **per conto proprio:** n. 7
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale (ex autonomie funzionali):** n. 9 soggetti.
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie:** n. 10

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri.

Nell'area di Venezia Marittima (con accosti anche a S. Basilio e Riva Sette Martiri) è insediata la società **Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.** che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. con scadenza il 31/05/2024 e da un atto pluriennale suppletivo con pari scadenza comprendenti tutte le aree, le banchine ed i fabbricati del molo di Ponente, l'uso di banchina Palazzo l'intera banchina Isonzo e quota delle aree del Molo di Levante; inoltre sono previsti ampliamenti temporanei a carattere stagionale e comunque su richiesta in base alle prescrizioni ISPS CODE.

Al molo di Levante della Marittima, l'Autorità ha concluso il primo stralcio lavori per la realizzazione del nuova Stazione Passeggeri "ISONZO".

Concessioni di aree portuali per altri usi

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n. 97 del 29.12.1999) destinati in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- **per attività proprie d'istituto: n. 6;**
- **operatori portuali di servizio alle merci : n. 2;**
- **agenzie marittime e spedizionieri: n. 8;**
- **provveditorie marittime: n. 1;**
- **autotrasportatori: n. 2;**
- **imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 2.**

Altri insediamenti in ambito portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- **operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3;**
- **operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 6;**
- **servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 5;**
- **operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;**
- **aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.): n. 9.**

Cantieristica (maggiore e minore) e pesca

Le imprese di cantieristica sono 6.

Concessioni demaniali marittime per diporto, uso turistico-ricreativo, ludico, culturale ed altri.

Alcune concessioni sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93 e s.m.i. della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

- **culturali** n. 1;
- **diporto** n. 2;
- **ristorazione** n. 11;
- **ricreativi** n. 1.

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

- **trasporto di persone di linea:** n. 3;
- **trasporto di persone non di linea:** n. 14;
- **trasporto merci:** n. 4;
- **deposito merci per la città:** n. 5.

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimenti annonari o similari (n. 5).

Componenti economico-produttive

Analisi Canoni – Progetto di Revisione.

Così come per gli anni precedenti anche per il 2009 si è proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni

demaniali, quali emergono dalla scomposizione del fatturato dei canoni introitati superiori a 5.165 € annui, da cui è risultato che un'alta concentrazione di entrate pari a 15.909.965,00 è ottenuta da un numero ristretto di soggetti concessionari, peraltro variamente distribuiti all'interno dei vari settori economici.

Attesa pertanto la valenza assunta dalle entrate derivanti dalla riscossione dei canoni demaniali (costituenti ad oggi circa il 45% della consistenza del totale delle entrate correnti a bilancio) in funzione degli investimenti necessari a realizzare le strategie dell'Ente, essenziali per garantire la sua competitività all'interno del mercato in attuazione di quanto previsto dagli obiettivi del POT, si individuano nelle concessioni lo strumento fondamentale di valorizzazione del territorio sia attraverso i piani di sviluppo dei terminal sia attraverso una rivisitazione dei canoni di concessione.

Al fine di approntare un metodo di valorizzazione delle concessioni demaniali si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro che attraverso un'analisi compiuta del sistema delle concessioni esistenti ha individuato un nuovo criterio destinato ad incrementare i valori complessivi dei canoni concessori.

Per avviare detta rivisitazione è stato necessario un confronto con quanto applicato per tipologie simili di beni demaniali mediante nuovi parametri di valorizzazione immobiliare delle concessioni di aree, banchine, edifici e specchi acquei che hanno considerato l'obiettivo incremento di valore di tali beni anche per effetto dei seguenti macro fattori:

- l'evoluzione della domanda sia in relazione al recente interesse del mondo finanziario ad investire in infrastrutture che al mercato specifico degli altri beni immobiliari;
- gli interventi che sono stati realizzati per la miglior fruibilità dei beni;
- la cresciuta redditività delle attività che vengono svolte per mezzo del bene concesso.

Detto sistema di revisione dei canoni demaniali troverà graduale applicazione a decorrere dall'anno 2010.

Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo

L'area Marketing e Sviluppo Business ha attivato prioritariamente delle intense iniziative di sviluppo di nuovi collegamenti marittimi e conseguentemente di potenziamento dei flussi di traffico con l'obiettivo di avviare delle pronte reazioni di contrasto alla crisi che ha pesantemente interessato il modo dei trasporti marittimi.

Si possono elencare i punti più significativi che hanno già prodotto effetti.

- gennaio/marzo – avviamento della nuova containers Venezia-Egeo a cura della Sermar line che beneficia del contributo europeo “Marco Polo”, ottenuto anche grazie al supporto dell'Autorità Portuale;
- maggio – partecipazione alla fiera Transport Logistic di Monaco con sviluppo di importanti relazioni con operatori del settore;
- luglio – prima missione con gli operatori in Egitto per lo studio di nuovi servizi di collegamento e lo sviluppo dei traffici ortofrutticoli;
- settembre – seconda missione in Egitto, avvio delle relazioni con armatori e operatori logistici per l'attivazione di un nuovo collegamento ro-pax espresso specializzato anche per il trasporto di frutta e verdura egiziana.

Il lavoro si è protratto per i mesi successivi, programmando anche la creazione di un nuovo magazzino per i prodotti a temperatura controllata a Porto Marghera quale struttura di supporto. La prima partenza della nuova linea di navigazione avverrà da Venezia il prossimo 20 maggio 2010, il nuovo magazzino specializzato sarà in funzione dall'estate 2010.

- Settembre/novembre – azioni per il coinvolgimento degli operatori per il potenziamento dei traffici sull'asse fluviale Venezia-Mantova.